Il fatto - Raffaella Bonaudo, soprintendente di Salerno e Avellino: "Eliminiamo i pregiudizi e puntiamo sulla valorizzazione"

Patrimonio culturale, accordo storico tra Ance Salerno e la Soprintendenza

La firma del protocollo

Fabio Napoli: "Evento di portata nazionale, come mai accaduto prima"

Un protocollo d'intesa storico è stato siglato ieri mattina tra Ance Salerno e la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino. L'accordo, che segna un punto di svolta nel rapporto tra il mondo delle costruzioni e la tutela del patrimonio culturale, ha come obiettivo principale la promozione di pratiche costruttive responsabili, capaci di coniugare rigenerazione urbana e salvaguardia dei beni storici e artistici. L'intesa prevede un impegno congiunto delle due parti per favorire interventi di rigenerazione urbana che, da un lato, preservino l'identità storica e culturale dei territori e, dall'altro, valorizzino il patrimonio esistente attraverso l'introduzione di innovazioni tecnologiche e tecniche. In un'epoca in cui la riqualificazione delle città è una priorità, l'accordo rappresenta un passo avanti fondamentale per garantire uno sviluppo sostenibile e rispettoso del passato. Tra gli obiettivi del protocollo, vi sono anche la semplificazione delle procedure burocratiche, la condivisione di conoscenze e competenze tra le due istituzioni e la definizione di azioni di formazione per la creazione di una nuova classe di operatori del settore edile, in grado di operare con competenza e sensibilità nel contesto dei beni culturali. L'accordo tra Ance Salerno e la Soprintendenza si propone come un modello competente per il territorio, capace di innescare un circolo virtuoso tra tutela del patrimonio, innovazione tecnologica e sviluppo economico. La collaborazione tra il mondo delle costruzioni e le istituzioni preposte alla tutela dei beni culturali è fondamentale per garantire un futuro sostenibile alle nostre città, in cui la valorizzazione del patrimonio storico e artistico diventi un motore di crescita e sviluppo.

LE DICHIARAZIONI DEI PROTAGONISTI.

Soddisfatta la dottoressa Raffaella Bonaudo, dirigente della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino: "Protocollo d'intesa che si propone di eliminare i pregiudizi. Da una parte quello dei burocrati impedenti, dall'altra quello dei palazzinari che invece è un'occasione di lavoro serio e continuativo sulle problematiche reali e quotidiane, in cui sia noi come istituzione preposta alla tutela che l'Ance come struttura di coordinamento dei costruttori edili, ci troviamo quotidianamente ad affrontare con grande difficoltà, spesso, e con la necessità di adeguare le scelte che si fanno alle innovazioni tecnologiche applicabili anche ai beni culturali". Non nasconde il suo entusiasmo il presidente provinciale di Ance Aies Salerno, Fabio Napoli: "Grande passo avanti fatto dall'Ance in previsione di una crescita e meno burocrazia. Di questo dobbiamo dire grazie alla Soprintendenza: è la prima volta che un'associazione di categoria dei costruttori si siede a un tavolo così importante, firma un protocollo che vede insieme la soprintendenza e l'associazione costruttori per una crescita regolare, di tutela del patrimonio, ma soprattutto per sburocratizzare una serie di situazioni che a volte noi, come imprese, subiamo". La valorizzazione del protocollo rappresenta, per il presidente Napoli, un importante punto di svolta per la sua associazione: "Devo dire grazie alla soprintendenza, alla dottoressa Bonaudo, che è stata attenta, ha ascoltato il nostro appello, si è seduta a un tavolo, abbiamo sottoscritto qualcosa di importante e unico che serve alla nostra associazione, ma serve all'intera filiera delle costruzioni perché effettivamente dà la possibilità di avere tempi certi, confronti aperti e soprattutto, in via preventiva, esaminare gli sviluppi dei progetti che noi presentiamo attraverso i nostri associati. Apriamo, quindi, un fronte importante: credo sia un evento di livello nazionale. È qui presente il direttore La Rocca, del Ministero, la dottoressa Zaccagnini dell'Ance nazionale, abbiamo ricevuto i complimenti di Federica Brancaccio". "Un tavolo istituzionale aperto – ha concluso il presidente di Ance Aies Salerno –, come mai accaduto prima, che serve a snellire procedure in cui spesso restiamo incastrati perdendo benefici per le nostre aziende. Dà un segnale di quello che l'Ance, in un anno e mezzo, ha costruito. Un percorso di crescita costante, continua: oggi siamo riferimento per la filiera delle costruzioni. Ci sediamo ai tavoli istituzionali. Penso che per un'associazione di categoria non sia mai accaduto quanto sta accadendo ora in provincia di Salerno. Questo ci fa enormemente piacere: significa che le imprese che rappresentano la compattezza che diamo al sistema, si ripercuote su quelle che sono le attività principali che la nostra associazione svolge".